

AIB *Notizie*

2/92

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Uno studio internazionale sui bisogni di formazione dei bibliotecari

Il tema della formazione continua è stato sempre avvertito dalla nostra Associazione come prioritario ai fini della crescita della professionalità nelle biblioteche e nei centri di informazione/documentazione. L'AIB, con le sue sezioni regionali, è da tempo impegnata su questo fronte, fornendo agli organismi nazionali, territoriali, privati ecc. le proprie conoscenze e le expertise dei suoi specialisti.

Con l'avvento delle nuove tecnologie dell'informazione le conoscenze e gli obiettivi di formazione che erano sembrati adeguati nella comunità bibliotecaria precedente l'esplosione dell'informazione sono diventati obsoleti. È compito dell'AIB mettersi al passo con i tempi e impegnarsi in una strategia di formazione di grande respiro, improntata all'innovazione e al rinnovamento, che sia adeguata ai nuovi bisogni che le biblioteche esprimono o che in esse stanno maturando.

Per conoscere i bisogni reali occorre indagarli e inventariarli. L'AIB ha l'intenzione di sviluppare uno studio sui bisogni di formazione (iniziale e permanente) dei bibliotecari/specialisti dell'informazione con riguardo particolare alle nuove tecnologie dell'informazione. L'obiettivo dello studio è quello di individuare aree privilegiate

per la formazione. Su queste aree l'AIB spera di stimolare una riflessione collettiva, che possa offrire gli orientamenti generali e metodologici per i corsi di formazione a venire. Lo studio sarà diretto da Alberto Petruciani (vicepresidente dell'AIB), e condotto per la parte operativa da Giuseppe Vitiello (bibliotecario presso la Biblioteca nazionale di Firenze, già

esperto presso la Commissione delle Comunità Europee per il Programma biblioteche Dg XIII), e quanti altri desidereranno collaborare.

Tale studio sarà realizzato in collaborazione con altri tre paesi europei: Portogallo, Grecia e Spagna. Esso sarà diviso in due parti. Una prima parte, di ordine teorico, comprenderà i seguenti capitoli:

(Segue a pagina 2)



Londra: British Library.

I bisogni di formazione dei bibliotecari (Segue da pagina 1)

- stato dell'arte della formazione iniziale dei bibliotecari (scuole per bibliotecari in Italia);
- stato dell'arte della formazione permanente (corsi di formazione con e senza il contributo dell'AIB);
- i trend nell'automazione bibliotecaria, basata innanzitutto sullo studio AIB LIB2 Updating.

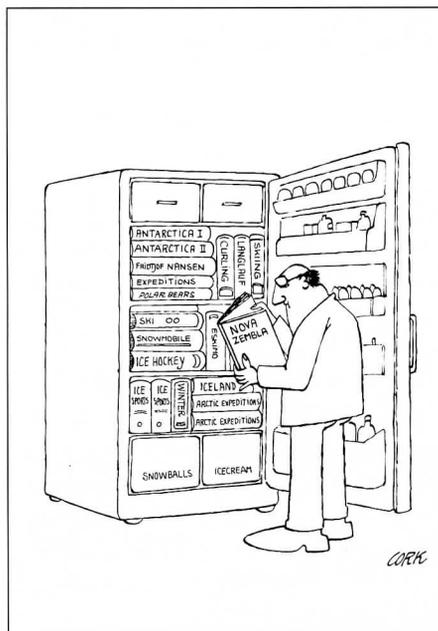
Una seconda parte, comprendente un'analisi sperimentale dei bisogni di formazione, consisterà nel realizzare un questionario da distribuire nei quattro paesi del sud dell'Europa. L'AIB ne ha già messo a punto una versione sperimentale, distribuita durante il Congresso di Pisa, che era stata preparata da Giuseppe Vitiello con la collaborazione esterna della società di consulenza aziendale Studio Staff (Roma-Napoli).

L'iniziativa ha suscitato un vivo interesse negli ambienti internazionali e alcune istituzioni hanno immediatamente offerto la propria partnership.

Esse sono:

- *Grecia*: Tmima Vivlioteconomics (Scuola per bibliotecari, Salonicco);
- *Portogallo*: Conselho Superior das Bibliotecas Portuguesas (Lisbona);
- *Spagna*: Escola de Biblioteconomia i Documentació (Barcellona), (forse Fuinca, società per la formazione, Madrid).

Tale cooperazione si esprimerà at-



traverso la redazione comune di alcuni capitoli e la distribuzione dello stesso questionario a un campione di soci nei rispettivi paesi. I dati saranno rielaborati dalla Scuola per bibliotecari di Salonicco.

I soci tutti sono invitati a collaborare a tale studio, inviando i curricula dei corsi di formazione iniziale tenuti nelle scuole per bibliotecari di Roma, Udine, Viterbo e notizie relative ai corsi di formazione permanente in tutte le regioni di Italia.

Il questionario sui bisogni di formazione sarà invece inviato a un campio-

ne di soci scelto nelle seguenti regioni: Campania, Emilia, Lazio, Marche, Sardegna, Trentino. La spedizione del questionario sarà curata dal Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna, che ha molto cortesemente garantito la sua assistenza.

Per ogni informazione relativa allo studio e al questionario, rivolgersi a: Giuseppe Vitiello, c/o Biblioteca nazionale, Piazza Cavalleggeri 2, 50122 Firenze, Tel. (055) 24.44.41, Fax: (055) 23.42.482

Più che una collega

Preziosa ed insostituibile, Ofelia Masciotta è stata un'amica per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla e di condividere il cammino professionale.

Ofelia se ne è andata nel silenzio e con la discrezione sua propria all'alba del 5 gennaio ultimo scorso, dopo mesi di sofferenza sopportati con una forza, una serenità ed una dignità non comuni.

Molto dobbiamo a questa figura semplice, ma sostanziale, ricca di doti umane e di capacità professionali, così preparata e così generosa.

Spesso punto di riferimento in diverse attività, Ofelia non ha mai posto se stessa al centro di queste, pur essendone il cardine.

Sempre al servizio degli altri e disponibile fino alla fine, con un forte senso del dovere e di responsabilità, Ofelia va ricordata con una frase, che aveva apposto come dedica ad una sua pubblicazione, e che ben sintetizza lo spirito che ha animato tutta la sua vita:

*Dormivo e sognavo che la vita
non era che gioia
Mi svegliai e vidi che la vita
non era che servizio
Servii e vidi che il servizio
era gioia.*

Che il ricordo di Ofelia sia per noi di stimolo per meglio operare a favore del singolo e della comunità.

Videotel per bibliotecari?

Le biblioteche e i bibliotecari che usano e/o forniscono informazioni su Videotel sono pregati di contattare Antonella Agnoli del Comitato esecutivo AIB (c/o Biblioteca comunale, via Roma 179, 33038 Spinea (VE), tel. 041-99.46.91), incaricata di coordinare uno studio sulla possibilità di realizzare una presenza AIB in Videotel e di servizi informativi per bibliotecari attraverso Ancitel.

Impact 2: i programmi comunitari per lo sviluppo del mercato dell'informazione

Il Consiglio dei ministri ha approvato in data 7 novembre 1991 il Programma quadriennale Impact 2 (1991-1995) volto a incrementare l'offerta e la domanda di servizi d'informazione transnazionali nel Mercato unico europeo.

Con un bilancio di 64 milioni di Ecu, Impact 2 costituisce la fase principale dell'iniziativa Impact (Information market policy actions), la cui fase preliminare è stata portata a termine nel 1989-1990.

Obiettivo strategico globale di tale programma è quello di creare un mercato internazionale per i servizi d'informazione elettronica e di migliorare la competitività delle aziende europee promuovendo l'uso di servizi avanzati d'informazione.

L'informazione rappresenta un fattore chiave per lo sviluppo economico e costituirà un elemento fondamentale per l'efficace funzionamento del Mercato unico dopo il 1992. Servizi d'informazione disponibili e di facile accesso sono un requisito essenziale per mantenere la competitività e la vitalità a lungo termine di un numero crescente di settori nelle industrie manifatturiere e di servizi. La fornitura d'informazione in forma elettronica sta diventando, di per sé, un'attività economica di rilievo che, con ogni probabilità, conoscerà ritmi di crescita elevatissimi nel corso dei prossimi dieci anni.

Con un tasso annuo medio di crescita del 20 per cento per i servizi online e per i nuovi prodotti d'informazione elettronico/optici, quali il cd-rom, è previsto per il 2000 un mercato mondiale di 100 miliardi di Ecu per l'industria mondiale dei servizi elettronici d'informazione.

Il programma Impact 2 si concentrerà su quattro linee d'azione, in cui particolare attenzione verrà dedicata alle esigenze delle *piccole e medie im-*

prese (PMI) e delle regioni svantaggiate:

Approfondire la conoscenza del mercato

– L'Osservatorio del mercato dell'informazione (Imo) proseguirà l'analisi strategica del mercato, individuando debolezze e punti di forza della competitività comunitaria e curerà anche lo sviluppo di strumenti previsionali. Tali attività comprenderanno:

- l'analisi dei mercati editoriali, in particolare nei settori della stampa finanziaria e commerciale e delle pubblicazioni scientifiche, tecniche e mediche;
- indagini più approfondite sull'utenza, per evidenziare le difficoltà di accesso all'informazione, tenendo conto dei diversi gruppi professionali;
- servizi di informazione sullo sviluppo del mercato (inventario permanente delle fonti, modelli e strumenti di previsione, ecc.).

Superare le barriere giuridiche e amministrative

– La Commissione consoliderà l'esperienza e le risorse documentarie acquisite con l'ausilio del *Legal Advisory Board (Comitato*

consulativo giuridico) sui temi della riservatezza dei dati, della responsabilità per la qualità e la correttezza, della tutela della proprietà intellettuale, dell'autenticazione e controllo delle firme elettroniche, ecc. I dati relativi a tali lavori potrebbero concretarsi in una base dati specializzata.

Migliorare la conoscenza dei servizi di informazione disponibili e l'accessibilità per gli utenti

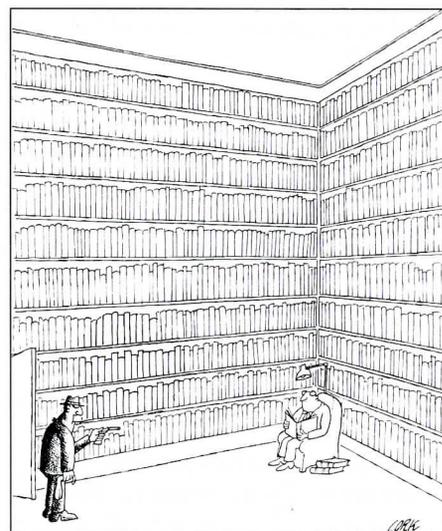
– Sarà incentivato l'uso di standard tecnici aperti come lo *Standardized general markup language (Sgml)* e l'*Office document architecture (Oda)*.

Per facilitare l'accesso all'informazione agli utenti non specialisti saranno sviluppati interfaccia user-friendly attraverso modalità multimediali; sono già a un interessante stadio di sviluppo i progetti Max e Nla di Echo, che sperimentano un'interrogazione di tipo fonetico e in linguaggio naturale. L'organizzazione e l'infrastruttura di Echo (European Commission Host Organisation) svilupperà ulteriormente funzioni di sostegno all'utenza e ai fornitori di informazione con la collaborazione per gli aspetti di sensibilizzazio-

Commission of European Communities - Dg XIII

Rue de la Loi, 200 B-1049 Bruxelles, tel. 0032/2/2351111; telex: 0032/2/21877 COMEU B

Batiment Jean Monnet, Rue Alcide De Gasperi, L-2920 Luxembourg, tel. (00352) 43011; telex: (00352) 2725 EURDOC LU



Your books or your life!

ne dei « national focal points », delle associazioni professionali, degli istituti di formazione professionale.

Sostenere le iniziative strategiche in materia di informazione – Sarà rafforzata la fornitura di servizi d'informazione elettronici scientifici e tecnici – una risorsa basilare per la ricerca e lo sviluppo economico europeo. Fra i progetti in esame c'è il collegamento delle principali organizzazioni

degli stati membri in un « media laboratory » integrato in rete, per sviluppare l'esperienza europea nella messa a punto di prototipi per i prodotti di informazione multimediale, per incentivare gli scambi di esperienza, il trasferimento di know-how e conseguire una reale sinergia tra editori e fornitori di sistemi.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Marta Consolini, tel. (051) 28.38.82.



Europa Europa: la Dg XIII

Lo sviluppo tecnologico, economico e monetario dei suoi membri sono obiettivi della Comunità Europea. Questo programma di sviluppo è perseguito per mezzo della Commissione delle Comunità europee (Cec), composta da 17 membri e divisa in 22 Direzioni generali (Dg).

I programmi di lavoro che riguardano la ricerca e lo sviluppo tecnologico nell'ambito delle telecomunicazioni, dell'industria, dell'informazione e dell'innovazione (in cui è compreso il settore delle biblioteche) fanno capo alla XIII Direzione generale.

La Dg XIII (Telecommunications, Information industries and Innovation) è suddivisa in 6 unità amministrative.

1) Controllo tecnologico - collegamenti con Eureka, a sua volta divisa in:

- *Direzione A:* Tecnologie dell'informazione-Esprit;
- *Direzione B:* Industria e mercato dell'informazione, incluso il programma Eurotra;
- *Direzione C:* Utilizzazione e valorizzazione dei risultati della ricerca e dello sviluppo tecnologico, trasferimento di tecnologie e innovazione;
- *Direzione D:* Politica delle telecomunicazioni;
- *Direzione E:* Affari generali;
- *Direzione F:* Programma Race e programmi di sviluppo di servizi avanzati di telematica.

2) Tecnologie delle telecomunicazioni;

3) Integrazione dei servizi e ingegneria dei sistemi di telecomunicazione;

4) Tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione applicate all'istruzione-Programma Delta;

5) Tecnologie dell'informazione e telecomunicazioni applicate ai trasporti stradali-Programma Drive;

6) Tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni applicate all'assistenza sanitaria-Programma Aim.

L'attuale direttore generale della Dg XIII è Michel Carpentier.



Notizie sugli atti inerenti il campo di attività della Dg XIII si possono cercare su: *Repertorio della legislazione comunitaria in vigore e di altri atti delle istituzioni comunitarie*, «Gazzetta ufficiale delle Comunità europee» – 17. ed. – Bruxelles; Lussemburgo: Comunità Europee, 1991, cercando la se-

zione 16.20 (Ricerca, informazione e statistiche. Informazioni) dove si trova, al punto 16.20.10 la rubrica: *Informatica, telecomunicazioni e gestione dell'informazione*; oppure cercando la sezione 13.20 (Politica industriale) dove al punto 13.20.60 è riportata la rubrica: *Tecnologia dell'informazione, telecomunicazione, informatica*.

Ricerche più approfondite possono essere effettuate nelle sedi regionali dell'Istituto universitario di studi europei, di cui saranno pubblicati gli indirizzi nei prossimi numeri.

(a cura di G. Sacconi)

Glossario

Aim: Association pour les applications de l'informatique à la médecine (programma francese con finalità internazionali).

Delta: Developing European Learning Technological Advance.

Drive: Dedicated Road Intelligent Vehicles Europe.

Esprit: European Strategic Program for Research and Development in Information Technology.

Eureka: Organizzazione sulla progettazione di tecnologie avanzate.

Eurotra: Programme de recherche et développement pour la traduction automatique.

Race: Research and development in Advanced Communications Technologies for Europe (progetto per un mercato unico europeo in telecomunicazioni).

(g.s.)

Commissioni nazionali

Commissione Biblioteche speciali e documentazione

La nuova Commissione nazionale AIB Biblioteche speciali e documentazione si è riunita per la prima volta il 27 novembre 1991, in occasione del XXXVII Congresso nazionale di Pisa. I membri della commissione, presenti alla riunione, hanno eletto Vilma Alberani quale coordinatore; è stato inoltre nominato il segretario, Anna Maria Rossi Mazza.

Obiettivi della commissione

1) Favorire il ruolo delle biblioteche speciali nei confronti degli organismi scientifici, industriali, commerciali, sociali, governativi ed artistici, nel cui ambito esse operano, attraverso la discussione degli obiettivi, delle procedure e delle problematiche di gestione e di funzionamento di tali biblioteche.

2) Intraprendere e promuovere progetti di ricerca ed elaborare documentazione di particolare interesse per le biblioteche speciali, includendo la realizzazione di guide, manuali, bibliografie, glossari, traduzioni di testi d'interesse e lo sviluppo di servizi d'informazione.

3) Migliorare le forme di comunicazione e di cooperazione tra le biblioteche speciali.

4) Favorire il miglioramento della professionalità tramite seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento, ecc.

Questi obiettivi implicano:

a) il coordinamento e la partecipazione, tramite i suoi membri, alle attività relative alle biblioteche speciali e ai centri di documentazione già in atto nelle Sezioni regionali e nelle Commissioni e gruppi di studio nazionali e regionali;

b) la promozione e l'indirizzo metodologico per l'attività di studio e ricerca secondo il programma concordato con il CEN;

c) la consulenza al CEN per iniziative nazionali e regionali nel campo delle biblioteche speciali (ad esempio: creazione di nuovi gruppi di studio, organizzazione di convegni, corsi di formazione, definizione di metodologie, ecc.);

d) la collaborazione con associazioni professionali italiane ed estere nelle attività di pertinenza e la rappresentanza dell'AIB in tali associazioni;

e) l'informazione periodica relativa allo svolgimento della propria attività su «AIB Notizie» e in ambito congressuale e assembleare.

Struttura della commissione

La commissione è costituita da un coordinatore (nominato dai membri della commissione), da sei membri operanti in vari tipi di biblioteche speciali private e pubbliche o esperti di biblioteconomia specializzata, che sono il nucleo attivo, dai coordinatori o rappresentanti di commissioni e gruppi di studio regionali operanti nel settore di competenza della commissione stessa in qualità di referenti regionali, e da un segretario. I membri della commissione sono stati nominati dal CEN, il segretario è stato proposto dal coordinatore al di fuori dei membri della commissione e nominato dal CEN.

La commissione si articola in sottocommissioni (per tipologia) e gruppi di studio (per specifici argomenti di studio), coordinati dai propri membri o da membri esterni (soci AIB) nominati su proposta del coordinatore, sentiti i membri della commissione. I relativi coordinatori debbono sottoporre il programma di attività al coordinatore della commissione che lo deve portare all'attenzione dei membri e alla relativa approvazione in sede collegiale.

Possono far parte delle sottocom-



Un momento della tavola rotonda su «Biblioteche e servizi d'informazione» al congresso di Pisa dell'AIB.

Commissione Biblioteche speciali e documentazione

Vilma Alberani (coordinatore)
Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità
Viale Regina Elena, 299, 00161 Roma
Tel. (06) 49.90-253, Fax: (06) 44.40.236

Anna Maria Rossi Mazza (segretario)
Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità
Viale Regina Elena, 299, 00161 Roma
Tel. (06) 49.90-945, Fax: (06) 44.40.236

Donata Benini
Biblioteca, Consiglio regionale Emilia-Romagna
Via Malvasia, 4, 40131 Bologna
Tel. (051) 28.48.65, Fax: (051) 55.32.24

Elisabetta Bidischini
Biblioteca, Unioncamere
Piazza Sallustio, 21, 00187 Roma
Tel. (06) 47.04.277-278, Fax: (06) 47.04.222-47.04.240

Elisabetta Capelli
Biblioteca, Azienda municipalizzata trasporti
Via Montaldo, 2, 16137 Genova
Tel. (010) 59.97.423, Fax: (010) 59.97.400

Ferruccio Diozzi
Centro di documentazione, Centro italiano ricerche aerospaziali
Via Maiorise, 81043 Capua (Caserta)
Tel. (0823) 62.19.66, Fax: (0823) 62.20.24

Zanetta Pistelli
Biblioteca centrale, Facoltà d'ingegneria, Università di Pisa
Via Diotallevi, 2, 56100 Pisa
Tel. (050) 55.36.04, Fax: (050) 55.50.57

Agostina Zecca Laterza
Biblioteca del Conservatorio di musica «G. Verdi»
Via Conservatorio, 12, 20122 Milano
Tel. (02) 76.00-30.97, Fax: (02) 76.10.48.14

missioni e dei gruppi di studio tutti i soci AIB interessati al programma di lavoro e disponibili a partecipare concretamente a tali attività.

Si fornisce di seguito l'elenco delle sottocommissioni e dei gruppi di studio finora avviati unitamente al nome del relativo coordinatore:

Sottocommissione biblioteche amministrative (Donata Benini)

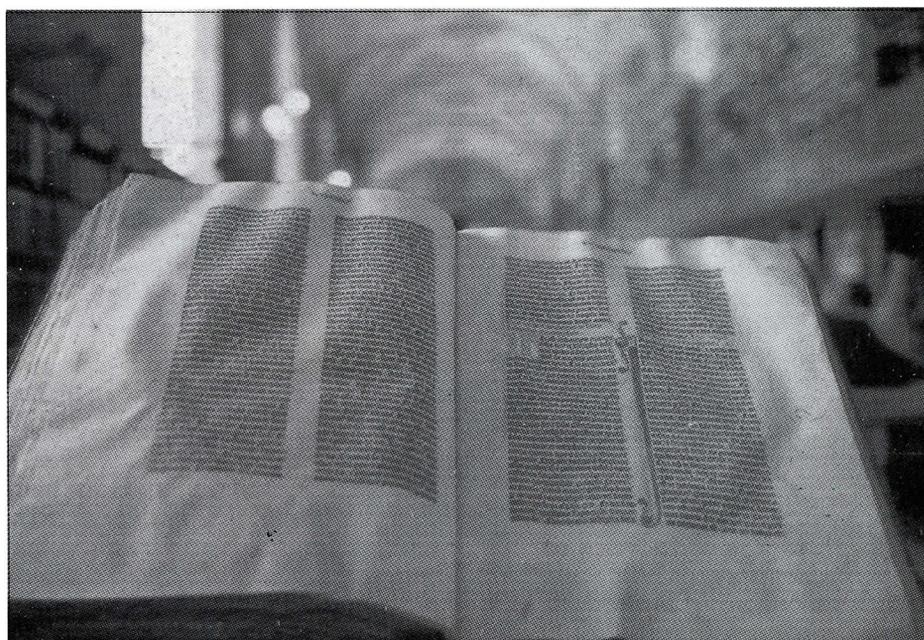
Essa ha in programma di svolgere un censimento delle biblioteche cosiddette « amministrative », iniziando da quelle operanti presso i consigli e le giunte regionali, per poi estenderlo a quelle di altri organismi territoriali. Si tratta di verificare la specificità di quelle strutture, biblioteche e centri di documentazione, funzionali all'attività di legislazione e programmazione proprie delle regioni e di supporto all'attività di governo in ambito locale. Obiettivi, problematiche di gestione, trattamento dei materiali e servizi per l'utenza sono gli aspetti oggetto d'indagine. Un'attenzione particolare merita il trattamento della multiforme pubblicistica prodotta dagli enti pubblici locali, una documentazione importante che spesso rischia la dispersione e l'irreperibilità.

Sottocommissione biblioteche aziendali (Elisabetta Capelli)

Essa intende sensibilizzare tutte le regioni al fine di creare un gruppo di biblioteche aziendali che possa affrontare i problemi propri di tali biblioteche. Un censimento è già stato avviato nel 1988 dalla Regione Piemonte e dal 1990 anche dalla Regione Liguria. Il primo passo sarà pertanto quello di contattare i presidenti regionali AIB al fine di avere, possibilmente in ogni regione rappresentata a livello AIB, un esperto che operi in tale gruppo. Si intende raggiungere risultati a breve termine con l'avvio di un'analisi delle varie realtà bibliotecarie aziendali dalla quale si evincano, oltre ai dati di censimento, le loro problematiche e interessi.

Sottocommissione biblioteche camerali (Elisabetta Bidischini)

Essa si pone l'obiettivo di valorizzare le biblioteche camerali avviando iniziative di studio e di cooperazione con le biblioteche affini e favorendo la professionalità degli addetti. Tra le iniziative programmate, si segnala la predisposizione di una raccolta dei titoli delle pubblicazioni in serie edite dalle camere di commercio e l'orga-



La Bibbia di Gutenberg.

nizzazione di una giornata di studio sulle biblioteche camerali e su alcune esperienze di particolare interesse in atto.

Sottocommissione biblioteche musicali (Agostina Zecca Laterza)

Essa intende raggruppare tutte le biblioteche di conservatorio e le relative sezioni esistenti presso le biblioteche pubbliche. È in fase di ultimazione, da parte di un gruppo di studio facente capo al Conservatorio di musica « G. Verdi », un soggetto della terminologia musicale, che sarà entro breve tempo messo a disposizione dei bibliotecari interessati. Programmi futuri prevedono l'aggiornamento dei bibliotecari del settore.

Gruppo di studio letteratura grigia (Paola De Castro Pietrangeli)

Saranno continuati i programmi avviati nell'ambito della precedente Commissione Informazione e documentazione: standardizzazione (partecipazione ai lavori Iso per la creazione dell'International Standard Technical Report Number (Isrn) e sua eventuale

traduzione in italiano); analisi delle citazioni di letteratura grigia per la valutazione della sua utilizzazione; segnalazioni bibliografiche; traduzione del manuale *Sigle* (parte I e IV). È prevista, fra l'altro, l'organizzazione di una giornata di lavoro dedicata alla letteratura grigia anche in vista della realizzazione del progetto di « Costituzione di una sottorete biomedica integrata nel Servizio bibliotecario nazionale », che mette in rilievo l'importanza di questa letteratura.

Gruppo di studio Risorse documentarie (Ferruccio Diozzi)

Saranno affrontate numerose tematiche, tra le quali: stabilire cosa sono le risorse documentarie e quali il gruppo intenda studiare; realizzazione di guide su particolari strumenti di lavoro o attività; studiare l'evoluzione futura, tecnica e non, del settore e della professione.

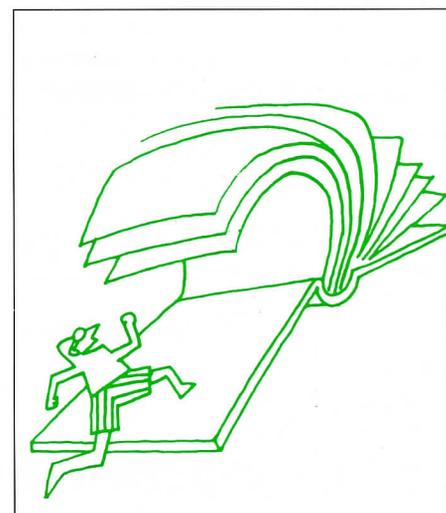
Gruppo di studio Tesi (Zanetta Pistelli)

Il gruppo intende affrontare numerosi problemi legati a questo tipo di documentazione. Tra essi, il problema del controllo bibliografico nazionale e dell'accesso e disponibilità per questo tipo di documenti, non fosse altro che per soddisfare le richieste crescenti che giungono a tante biblioteche delle università da parte di istituzioni straniere. Uno degli ostacoli maggiori per arrivare a costituire un archivio nazionale di tesi è la mancanza assoluta di una normativa circa la conservazione, la catalogazione e la circolazione di questo materiale e sul diritto d'autore. Il gruppo di studio intende arrivare a definire quali siano le condizioni per disciplinare la raccolta e l'utilizzazione delle tesi nelle università italiane, proponendo una normativa atta ad assicurare l'accesso, la fotocopiatura, lo scambio interbibliotecario delle tesi, assicurando il rispetto dei diritti d'autore. Considerando, inoltre, che anche in Italia si sta procedendo verso la diversificazione dei corsi di studio universitari, si potrebbe, da una parte,

sondare la disponibilità del Murst a costituire depositi di tesi di I e II livello presso alcune biblioteche universitarie, sul modello francese, dall'altra stimolare le due biblioteche nazionali di Firenze e Roma, depositarie per legge di copie delle tesi di dottorato, a produrre un supplemento della Bni dedicato a questi documenti, oppure a facilitarne la conoscenza mediante semplici *reference list*.

Gruppo di studio Terminologia e thesauri (Claudia Rosa Pucci)

Il gruppo si propone di proseguire l'attività relativa alla realizzazione della versione italiana delle restanti



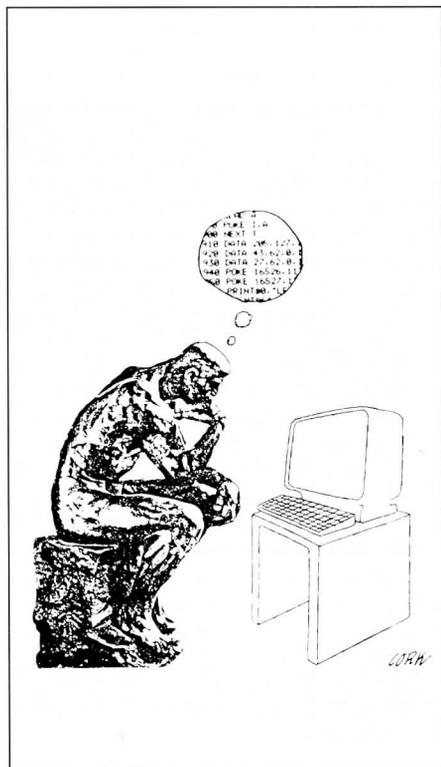
parti della Norma Iso 5127 « Vocabulary of information and documentation » in collaborazione con la Commissione Uni/Diam (Documentazione, informazione automatica, micrografia) che provvede alla presentazione di detti lavori come progetti di norma nazionali e ne cura la pubblicazione.

Attualmente risultano pubblicate:

Norma Uni/Iso 5127 « Documentazione e informazione » – Vocabolario

Data di pubblicazione

Parte 1: Concetti fondamentali (87-12),
 Parte 2: Documenti di tipo tradizionale (87-10),
 Parte 3: Documenti iconici (91-10),
 Parte 5: Acquisizione, identificazione e analisi di documenti e dati (87-03),
 Parte 6: Linguaggi documentari (88-06),
 Parte 11: Documenti audiovisivi (89-11)



Sono in attesa di pubblicazione:

Parte 4: Documenti d'archivio, Iso/Draft, Parte 7: Reperimento e diffusione dell'informazione, Iso/Draft, Parte 8: Re-prografia di documenti, Iso/Draft, Parte 9: Amministrazione e organizzazione di archivi, biblioteche, centri di documentazione e musei, Iso/Dp, Parte 10: Aspetti legali dell'informazione e documentazione, proprietà letteraria, artistica ed industriale, Iso/Dp, Parte 12: Aspetti legali dell'informazione e documentazione; protezione dei dati, Iso/Dp, Parte 13: Documenti museologici, Iso/Dp, Parte 14: Archiviazione e conservazione dei documenti, Iso/Dp

Il gruppo si propone anche di evincere, dall'analisi della terminologia tecnico-scientifica in lingua italiana contenuta nel suddetto *Vocabolario*, gli elementi necessari alla strutturazio-

ne di tali termini in un thesaurus, tenendo conto dei criteri sulla costruzione di thesauri in lingua italiana definiti in un precedente lavoro del gruppo.

Questi ultimi quattro gruppi di studio affronteranno problematiche talvolta di competenza comune; saranno pertanto previsti tra essi i necessari collegamenti.

Sono stati avviati contatti con alcuni esperti per realizzare l'avvio di ulteriori gruppi di studio in settori di interesse, quali: le problematiche delle biblioteche dei servizi sociali e quelle delle biblioteche ministeriali.

Per quanto riguarda il Gruppo di studio *Tesi*, potranno essere previste attività da svolgersi in collaborazione con membri della Commissione nazionale Università ricerca.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Diego Maltese - Alberto Petrucciani

Un'esperienza di indicizzazione per soggetto

Materiali per la versione italiana del PRECIS

(p. 325, L. 30.000)

I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

AIB
Associazione Italiana Biblioteche

L'editoria in Italia

Le Nuove Edizioni AIB Strumenti per la professione hanno appena pubblicato il volume *L'editoria libraria in Italia dal Settecento a oggi*, una pubblicazione del Centro di studi sull'editoria che ha sede presso la biblioteca dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna di Bologna.

L'ipotesi iniziale di un libro costruito soltanto sullo spoglio sistematico di un certo numero di riviste a periodicità minima mensile ha presto lasciato il posto ad un progetto più articolato che accoglie anche una serie di dati meno omogenei, reperiti in modo questa volta non metodico. L'allargamento dell'informazione è stato motivato da diverse considerazioni. Se la raccolta dei materiali già da prima in nostro possesso evidenziava una cospicua mole di titoli interessanti di volumi o di saggi in volume, d'altro canto i risultati dello spoglio dei periodici lasciavano in ombra alcuni aspetti importanti dell'universo editoriale, ai quali invece l'impianto tematico e funzionale del libro avrebbe voluto dare risalto. Il recupero di quelle voci contribuisce dunque a fornire un'immagine più dettagliata della moderna editoria, e lo stesso senso vuole avere l'inserimento d'informazioni provenienti da un insieme di riviste non spogliate.

La bibliografia viene così ad avere un nucleo forte - le 121 riviste spogliate per un totale di 1.003 voci e 141 recensioni -, attorno al quale gravita una massa meno compatta di notizie: un centinaio di titoli ricavati da altre 75 testate, oltre alle 456 segnalazioni di libri e contributi ospitati in volume. Qui naturalmente sarebbero possibili ulteriori inserimenti che al lettore attento senz'altro non sfuggiranno, anche se forse la quantità di dati raccolti nell'*Editoria in Italia* non appare trascurabile: 1.700 titoli non sono pochi per un argomento ancora tutto da approfondire.

Editoria libraria in Italia dal Settecento a oggi. Bibliografia degli studi 1980-1990, a cura di L. Clerici, B. Falchetto, G. Ragone, G. Tortorelli, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1991, p. 121, lire 25.000.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Pubblicazione di una «Guida alle biblioteche del Friuli-Venezia Giulia»

L'esigenza di un pratico vademecum sulla multiforme varietà bibliotecaria regionale, fatta di biblioteche pubbliche, statali, universitarie, speciali e di associazione, è da tutti sentita, visti ormai i tre lustri passati dall'uscita dell'ancora utile guida curata da Giorgio Silvini.

Questa guida, accanto a un elenco ragionato di tutte le biblioteche regionali, che ne evidenzia le caratteristiche salienti, il personale e l'esatto recapito, potrà contenere – come detto sopra – anche il catalogo della biblioteca professionale dell'AIB regionale. Dovrà essere uno strumento agile, di facile lettura e di altrettanto agevole aggiornamento.

Realizzazione di lezioni e conferenze di carattere biblioteconomico

In collaborazione con l'Università degli studi di Udine (corso di laurea in conservazione dei beni culturali) verranno riprese anche nel 1992 conferenze e lezioni svolte da esperti, docenti e bibliotecari su vari temi della

biblioteconomia internazionale. Le lezioni si svolgeranno essenzialmente a Udine e a Trieste e potranno trattare, nel loro insieme, temi omogenei: le nuove tecnologie e il loro utilizzo in biblioteca, i thesauri, la classificazione Dewey e la 20.ma edizione, l'utilizzo dei cd-rom, ecc.

Grazie all'aiuto di singole amministrazioni comunali o di alcune biblioteche private, le conferenze potrebbero essere organizzate anche in altre località del territorio regionale.

Una giornata di studio sui problemi della professione bibliotecaria

In parallelo a un'iniziativa proposta dai colleghi della Slovenia che si svolgerà a Portorose nella seconda metà di maggio, dedicata al tema delle minoranze e allo sviluppo bibliotecario, questa Sezione regionale si propone di organizzare un convegno a Trieste sul tema della professione. In particolare la giornata di studio dovrebbe fare il punto sulla proposta di legge relativa all'istituzione dell'albo professionale e compiere una panoramica sulla professione in ambito Alpe Adria.

Organizzata invece in primis dalla Biblioteca civica di Trieste, ma con ampie collaborazioni, si svolgerà a cavallo tra novembre e dicembre, sempre a Trieste, un convegno sulla professione in ambito Cee.

Romano Vecchiet

Pensato e pubblicato dalla casa editrice Clueb di Bologna. È una raccolta di storie umoristiche di libri e di biblioteche dalla prima edizione del premio di narrativa «Ghostbuster / Accademia dei notturni» presieduto da Francesco Guccini e promosso dall'AIB Sezione Emilia Romagna. Dell'iniziativa, come i lettori di «AIB Notizie» ricorderanno, si era parlato in uno degli scorsi numeri della newsletter e rappresenta un modo originale e divertente per provare a convincere gli italiani che i libri e le biblioteche sono un bene primario.

Il volume fa parte della collana «Umor di libro» diretta da Gianfranco Franceschi, Paolo Malpezzi e Rino Pensato.

Sezione Lazio

Il giorno 19 novembre 1991, ospite della manifestazione «Libro 91», la Sezione Lazio dell'Associazione Italiana Biblioteche ha organizzato la presentazione del volume *La Biblioteca nel computer* di Attilio Pernigotti e Paul Weston, nell'ambito di un rapporto di collaborazione che la Sezione Lazio dell'AIB ha intrapreso con la Scuola di biblioteconomia della Biblioteca Apostolica Vaticana e che prevederà una serie di iniziative comuni. Dopo il saluto di Rossella Caffo, presidente della Sezione Lazio, hanno preso la parola Giovanni Solimine, dell'Iccu, e Giovanna Merola, direttore della Biblioteca di storia moderna e contemporanea. I due relatori hanno sottolineato la novità e l'interesse del libro, che nasce dall'esperienza didattica dei due autori, entrambi docenti presso la Scuola Vaticana di biblioteconomia. L'importanza delle problematiche legate all'automazione

Contro la guerra

L'AIB ha ricevuto sollecitazioni di aiuti da parte dei bibliotecari delle repubbliche slovena, croata e jugoslava colpite dalla tragedia della guerra.

Nell'esprimere la solidarietà e deprecare i gravi danni e le devastazioni causate dal conflitto alle popolazioni ed al loro patrimonio storico-culturale, l'AIB invita i suoi membri a sostenere le iniziative di aiuto alle biblioteche delle regioni colpite.

Sezione Emilia-Romagna

È uscito il volume *Libri, che passione*, a cura di Paolo Malpezzi e Rino

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

e soprattutto l'estrema rapidità di mutamento del mercato informatico fa sì che la pubblicistica del settore abbia bisogno di impulsi rinnovati, specie nel panorama italiano che offre pochissimo ad un bibliotecario, desideroso di aggiornarsi sull'argomento.

Il merito del libro è, dunque, quello di colmare una lacuna, offrendo al tempo stesso una guida per lo studente che si avvicini a questi temi e uno strumento di lavoro per chi in biblioteca si trovi a dover valutare l'opportunità o meno di automatizzare il proprio fondo, o una volta operata questa scelta voglia esaminare i diversi aspetti gestionali derivanti dall'inserimento del computer in biblioteca. Nei loro interventi Attilio Pernigotti e Paul Weston hanno spiegato, rispondendo anche alle domande del folto e interessato pubblico presente in sala, le ragioni che li hanno spinti a scrivere il volume, sottolineando come l'automazione debba ormai considerarsi un fattore di mutamento non solo per la gestione delle procedure catalografiche ma dell'intera vita della biblioteca. Il successo della manifestazione dimostra come il problema dell'automazione susciti sempre un grande interesse fra gli operatori del settore e testimonia della necessità di seguire l'esempio di Weston e Pernigotti per offrire strumenti sempre più aggiornati e utili.

Fondi slavi a Roma: tutela e conservazione

Il giorno 11 dicembre 1991 si è tenuto presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma l'incontro «Fondi slavi a Roma: tutela e conservazione», organizzato dalla Sezione Lazio dell'AIB. Scopo dell'incontro, al quale hanno partecipato bibliotecari e docenti del settore, era quello di fare il punto su un patrimonio librario che troppo spesso è abbandonato a se stesso. Dopo il saluto di Rossella Caffo,

presidente della Sezione Lazio e l'introduzione di Gabriele Mazzitelli, hanno preso la parola Luca Bellingeri della Biblioteca nazionale centrale, Alena Wildova Tosi, direttore del Dis-seuco dell'Università La Sapienza di Roma, padre Josef Macha del Pontificium Collegium Russicum, Giusy D'Alessandro della Biblioteca della Lumsa, Dario Massimo, direttore della Biblioteca dell'Istituto «Gramsci», Carlo Riccio, direttore della Biblioteca Gogol', Cesare G. De Michelis, docente di Lingua e letteratura russa nella II Università degli studi di Roma, Aleksandra Kralkowska della Biblioteca dell'Accademia polacca delle scienze, Fulvio Stacchetti del Centro sistema bibliotecario del Comune di Roma e Giovanni Arganese della Biblioteca medica statale.

La panoramica è stata molto ampia e ha toccato i punti salienti del problema della conservazione di questo patrimonio librario: dalla constatazione della mancanza presso la Biblioteca nazionale di una sezione slava ai problemi di collocazione fisica del materiale librario (in particolare drammatica è la situazione della Biblioteca Gogol'), dalla formazione di personale specializzato all'assenza di un coordinamento tra le varie strutture.

Tra le diverse proposte che si sono presentate, la Sezione Lazio ha ritenuto di poter far proprie almeno due istanze; la prima è quella di operare un censimento dei fondi slavi in area romana, la seconda di creare all'interno dell'AIB regionale un gruppo di bibliotecari slavisti, che possano, indipendentemente dalla specificità delle strutture nelle quali operano, offrire un valido supporto alle biblioteche o alle istituzioni che ne richiedano l'intervento. Il successo dell'incontro è stato confermato dalla decisione della Regione Lazio di finanziare la catalogazione di fondi slavi nella Regione affidandone la responsabilità all'AIB: si tratta di un primo passo molto significativo che dovrà essere accompagnato dalla realizzazione di progetti concreti per la salvaguardia di un patrimonio prezioso.

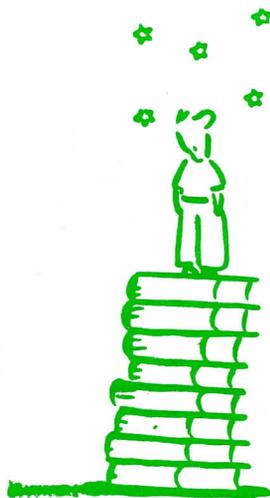
Visite guidate alla Biblioteca Apostolica Vaticana

Nel quadro degli accordi di collaborazione con la Sezione Lazio dell'Associazione, la Biblioteca Apostolica Vaticana offre ai soci la possibilità di effettuare visite guidate sia di carattere generale, sia mirato ad un particolare settore della biblioteca stessa.

Il programma concordato prevede infatti: una visita di carattere generale, a cui potranno partecipare un massimo di 15 soci; una visita dedicata all'illustrazione del sistema di automazione, a cui potranno partecipare un massimo di 8 soci; una visita dedicata al laboratorio di restauro, a cui potranno partecipare un massimo di 8 soci.

Il periodo previsto per le visite, che si svolgeranno di pomeriggio in tre giorni diversi, è compreso tra il 23 marzo e il 3 aprile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Gabriele Mazzitelli, tel. (06) 72.59.42.59; fax: (06) 72.59.42.56.



Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Campania

Nei primi mesi dell'anno la Sezione Campania, sulla scorta di quanto già pianificato alla fine del 1991, effettuerà:

- alcuni seminari sull'ISBD(S) tenuti dai soci Maria Cristina Di Martino e Arturo Santorio, nelle province di Avellino e di Caserta;

- una consulenza generale al Comune di Portici per la costituzione di una biblioteca pubblica (consulenza curata, in particolare, da Raffaele De Magistris).

Riprende inoltre la pubblicazione, a cura dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, degli altri volumi del seminario organizzato dalla sezione, *Metodi e tecniche per la storia del libro antico*.

Infine, il presidente della sezione, Ferruccio Diozzi, è stato invitato da «La Rivisteria» ad una tavola rotonda nell'ambito di «Galassia Gutenberg 1992 Mercato e mostra del libro» per una discussione con rappresentanti di altre professioni del libro (editori, librai, ecc.)

Sezione Puglia

Si è tenuto lunedì 13 gennaio, presso la Biblioteca provinciale «De Genis» di Bari l'assemblea generale dei soci AIB Puglia per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) attività AIB Puglia per l'anno 1992;
- 2) campagna soci 1992;
- 3) varie ed eventuali.

Il rinvio dell'assemblea agli inizi del mese di gennaio, invece che alla fine di ogni anno come di consueto, è

stato legato alla partecipazione del vicepresidente nazionale dell'AIB A. Petrucciani, il quale oltre a partecipare alla discussione dei punti all'ordine del giorno, ha presentato il suo ultimo lavoro editoriale realizzato in collaborazione con Diego Maltese, dal titolo: *Un'esperienza di indicizzazione per soggetto. Materiali per la versione italiana del PRECIS*.

L'incontro, oltre ad essere stato un momento interessante di discussione sul problema del cambiamento della soggettazione nel momento di passaggio dalla catalogazione manuale a quella meccanizzata, si è concentrato sulla struttura organizzativa che la sezione pugliese vuole darsi per l'anno 1992.

In questa sede si è avviata la campagna di iscrizione dei soci e si è distribuita l'*Agenda del bibliotecario 1992*.

Il presidente della sezione, Angelo Sante Trisciuzzi, ha comunicato ufficialmente ai soci la proposta avanzata, in sede congressuale, di tenere in Puglia per l'anno 1993 il congresso nazionale.

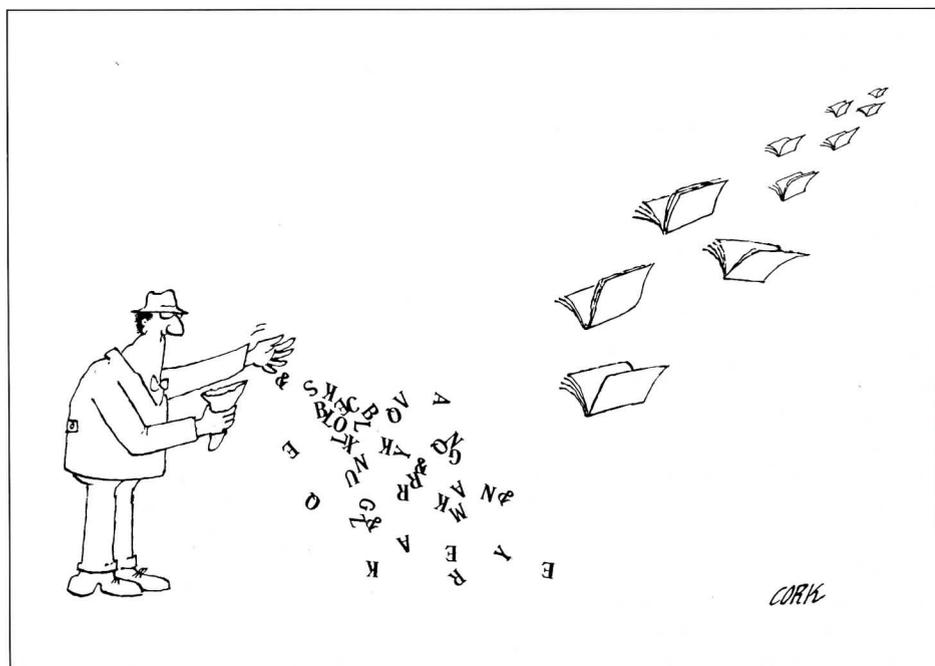
Tale problema comporta comunque una ripresa fattiva dei rapporti con gli organi istituzionali locali, in maniera particolare con la Regione Puglia i cui contatti si sono affievoliti con la mancata approvazione, all'interno della legge finanziaria regionale 1991, di un articolo unico che facesse rivivere la legge regionale n. 22/79 in materia di biblioteche, che è stata abrogata nel 1988.

La Regione Puglia è una delle poche regioni ad essere priva di una legge regionale in materia.

La necessità di regolarizzare e rendere più efficienti i rapporti con i soci è stato uno dei punti in cui l'assemblea ha fatto sentire la sua voce.

Un altro punto importante di discussione è stato quello relativo alla programmazione legata alla formazione del personale addetto alle biblioteche, la cui proposta era già emersa nella giornata di studio tenuta dall'Associazione a Fasano (Brindisi), il 6 maggio scorso, sul tema «Il ruolo delle biblioteche nell'ambito della legge sulle autonomie».

La proposta dell'assemblea preve-



Sezioni regionali - Sezioni regionali

de corsi di formazione di tipo modulare.

È programmato un corso di formazione di base sulla catalogazione (Rica e Isbd) di circa 72 ore, nonché una serie di seminari mensili su tematiche specifiche di livello superiore.

I corsi di formazione di base saranno retti da personale regionale mentre i seminari saranno tenuti da docenti di rilevanza nazionale.

Scopo dell'Associazione è quello di creare e far crescere, nella regione, personale specializzato per ogni tipo di settore.

Rita Caforio - Margherita Rubino

2) comitati esecutivi provinciali, costituiti per la prima volta a Catania e ad Agrigento, in fase di avvio a Messina e in fase di rinnovamento a Palermo, dove il Cep funziona bene già da diverso tempo;

3) corso di formazione e aggiornamento tenuto per conto della Unisys nell'ambito del progetto speciale finalizzato al recupero delle fonti di storia locale siciliana, punta avanzata dell'attività formativa dell'AIB in Sicilia.

Ultimo punto all'ordine del giorno: la campagna di sensibilizzazione lanciata dall'AIB Sicilia per ottenere una legge che regolamenti il servizio bibliotecario nella regione. Su quest'ultimo argomento, che sta impegnando al massimo tutti i soci, riferiremo nel prossimo numero di «AIB Notizie».

[G.C.]

Sezione Sicilia

Si è tenuta a Palermo, venerdì 10 gennaio, nei locali dell'aula magna della Facoltà di agraria, la prima assemblea ordinaria dei soci per l'anno 1992.

La scelta della sede si è dimostrata quanto mai opportuna e la scelta della data quanto mai tempestiva: rilevantissima infatti è stata la presenza dei soci (stimata intorno alle duecento persone), molti i volti nuovi, lunga e vivace la fila al banco del tesseramento, festosa come sempre la consegna dell'Agenda 1992, che fiammeggiava qua e là tra la folla.

Il nutrito ordine del giorno, illustrato dal presidente Franco La Rocca, ha interessato i più attuali temi oggi in discussione sia a livello nazionale che a livello regionale: dall'albo professionale alla legge 142 (recepita in Sicilia nella legge regionale 48 dell'11 dicembre 1991); dal programma triennale presentato dal CEN a Pisa, alla produzione editoriale dell'AIB in ambito scientifico.

In particolare sul fronte nazionale, le novità di rilievo concernono:

1) Istituzione della Commissione università e ricerca;



Prosegue la campagna di iscrizioni 1992



Ricordiamo ai soci e alle Sezioni regionali che prosegue la campagna di iscrizione 1992 all'Associazione.

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '92» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole Sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1992 sono le seguenti:

- lire 50.000 per i «soci-persona»;
- lire 75.000 per i «soci ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 150.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

Neschen: la protezione del libro



Le biblioteche raccolgono e trasmettono il nostro sapere, la nostra cultura: libri e documenti rappresentano quindi una ricchezza da conservare e tutelare a ogni costo anche per le generazioni future, l'usura a cui un libro è sottoposto, tuttavia, contribuisce alla sua progressiva distruzione: strappi, lacerazioni, spiegazzature accorciano la vita del patrimonio culturale delle biblioteche e sono una fonte di concreta preoccupazione per i bibliotecari.

La Neschen, l'azienda tedesca presente da gennaio anche in Italia, che ha partecipato a Bibliotexpo di Pisa, da anni si occupa della salvaguardia e della tutela del libro con la sua produzione tecnologicamente avanzata di prodotti autoadesivi in carta, pellicola e film tessile, studiati appositamente per risolvere le esigenze di riparazione e restauro del libro.

La politica che la Neschen persegue fin dai primi anni della sua attività è quella di fornire prodotti a elevati livelli qualitativi rispettando non solo il supporto cartaceo su cui si interviene, ma anche l'ambiente circostante, grazie a impianti di produzione di alta tecnologia e ai collanti esenti da solventi, in sintonia con un atteggiamento di rispetto della natura divenuto ormai espressione di aziende moderne e capaci.

I prodotti Neschen sono numerosi e studiati per i diversi compiti che devono assolvere: dalle pellicole autoadesive, in carta speciale o tessuto a seconda del carattere dell'applicazione, per rinforzare le copertine di libri brossurati, a quelle per i tascabili, alle carte adesive speciali per la riparazione di pagine lacerate o, ancora, alle pellicole di protezione per

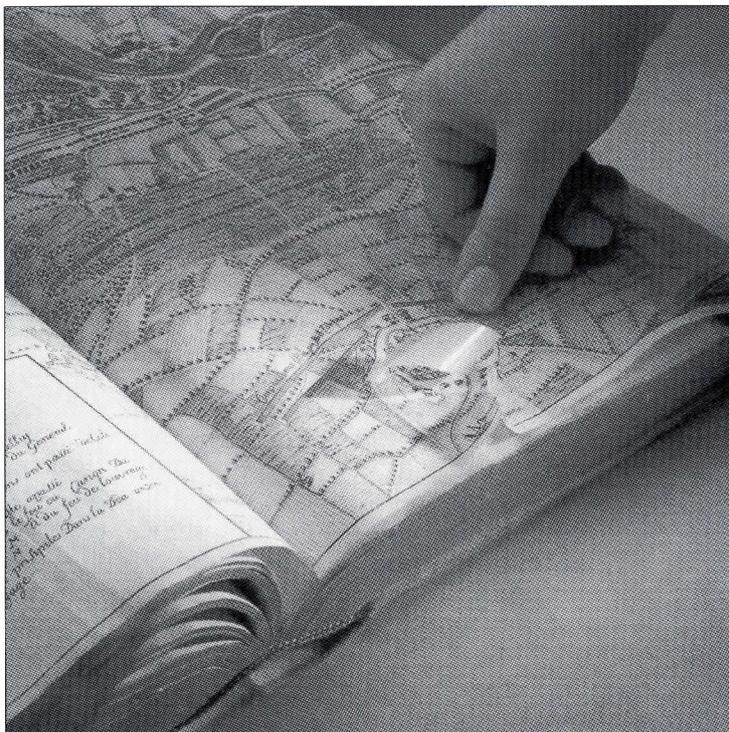
carte geografiche, disegni e piante, lucide o opache a seconda delle esigenze. Alcune di queste pellicole sono anche solubili in acqua e possono quindi essere rimosse senza che il supporto cartaceo ne risenta, a dimostrazione dell'elevata qualità della produzione Neschen.

L'ambito di applicazione delle pellicole Neschen non si limita ai libri ma può essere esteso a carte, elenchi telefonici, cartelloni, display, a tutte quelle carte cioè esposte al logoramento dovuto a una consultazione prolungata.

Questi prodotti sono il risultato di una ricerca continua in collaborazione con esperti nel settore archivi e con gli stessi clienti bibliotecari, in modo da offrire risultati concreti e adeguati a soddisfare le loro esigenze, e sono testati da istituti indipendenti in Germania, America, Francia e Olanda.

In più, la presenza del carbonato di calcio nelle carte e negli adesivi impedisce la formazione di acidi dovuti all'invecchiamento, rafforzandone l'azione protettiva.

Neschen quindi propone una gamma di prodotti efficaci e non nocivi, contribuendo con la sua presenza, le sue ricerche continue e la sua produzione alla salvaguardia della nostra ricchezza libraria.



Restaurare i libri con i nastri autoadesivi Neschen.

La Neschen sarà lieta di fornire ulteriori informazioni sulle molteplici applicazioni dei suoi prodotti studiati per le biblioteche. È sufficiente spedire questo tagliando (anche via fax: 02-90.65.91.27).



Spett.
NESCHEN ITALIA spa
Strada Provinciale 181, 3 - 20067 Merlino (MI)

Nome e cognome

Biblioteca Indirizzo

CAP Città Tel.

Responsabilità

Nella mia biblioteca fondata nel sono custoditi n° libri e documenti

A Trento un convegno su editoria e biblioteche nell'Ottocento

Nei giorni 9, 10 e 11 aprile 1992 si svolgerà a Trento, presso il Centro Santa Chiara, il 2° Convegno di «Biblioteche oggi» che avrà come tema «Ottocento questo conosciuto. Produzione e diffusione del libro nel XIX secolo».

Avevamo già segnalato ai lettori di «AIB Notizie» l'importanza di questo convegno: organizzato dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Editrice Bibliografica (in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica e il Comune di Trento) rappresenta la prima occasione in cui studiosi e ricercatori potranno confrontarsi sui problemi della lettura e dell'editoria dell'Ottocento italiano disponendo per le loro indagini di quell'importante strumento che è *Clio - Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento*, appena pubblicato dall'Editrice Bibliografica.

Il convegno si aprirà giovedì 9 aprile (ore 9.45), prevedendo dopo i saluti delle autorità Lorenzo Dellai (sindaco della Città di Trento), Tarcisio Grandi (Assessore all'istruzione, attività e beni culturali della Provincia autonoma di Trento), Francesco Sicilia (Direttore generale, Ministero per i beni culturali), una prolusione di Marino Berengo (Università di Venezia) *L'editoria italiana dell'Ottocento attraverso Clio*. La mattinata proseguirà con Michele Costa (Editrice Bibliografica) *L'impresa di Clio*, Luigi Crocetti (Direzione di «Biblioteche oggi») *E Pluribus unum: un catalogo dai cataloghi*.

Il pomeriggio si aprirà (ore 15.00) con Marco Santoro (Università La Sapienza, Roma) con *Studi sull'editoria italiana dell'Ottocento, dal 1945 all'uscita di Clio*; Enzo Bottasso (Università di Genova) *Vicende ed evoluzione delle imprese editoriali*; Andrea Martinnucci (Biblioteche comunali di Milano) *Libri, biblioteche e lettori nell'Italia dell'Ottocento*; Maria Garbari (Iulm, Feltre) *Aspetti dell'editoria*

trentina dell'Ottocento.

Alle ore 17.45 prenderà il via una delle iniziative collaterali al convegno: una tavola rotonda, coordinata da Gian Carlo Ferretti: «I posteri di se stessi. Interviste agli eredi di case editrici dell'Ottocento».

Venerdì 10 aprile (ore 9.30): Franco Della Peruta (Università di Milano) *La produzione libraria italiana dell'Ottocento come fonte storiografica*; Marinella Colummi Camerino (Università di Venezia) *Codificazione del romanzo e sviluppo dell'editoria italiana nella prima metà dell'Ottocento*; Sergio Raffaelli (Università di Siena) *L'editoria italiana dell'Ottocento: un sondaggio linguistico*; Jolanda Palazzolo (Università La Sapienza, Roma) *Diritto d'autore e mercato librario*; Adriana Chemello (Università di Padova) *Libri per il popolo, libri per gli operai nell'editoria italiana del secondo Ottocento*; Luigi Mascilli Migliorini (Università di Napoli) *La lunga durata dell'editoria napoletana nell'Ottocento*; Carla Ida Salvati (Redazione di «Sfogliolibro») *Appunti per un avvio*

di indagini sull'editoria giovanile dell'Ottocento (comunicazione); Angela F. Bellezza (Università di Genova) *Sulla funzione documentaria della sottoscrittura* (comunicazione).

Nel pomeriggio (ore 15.00): Luigi Balsamo (Università di Parma) *Bibliografia e bibliofilia nell'Ottocento*; Alfeo Valle (Biblioteca Rosminiana, Rovereto) *Antonio Rosmini bibliofilo*; Flavia Cristiano (Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali) *Protagonisti e forme dell'associazionismo librario*; Giuseppina Zappella (Biblioteca universitaria, Napoli) *L'illustrazione libraria nell'Ottocento: un approccio biblioiconologico*; Luciano Borrelli (Biblioteca comunale di Trento) *Editori, compilatori e associati nel carteggio tra Tommaso Gar e Giovan Pietro Vieusseux*.

Sabato 11 aprile (ore 9.45): Paolo Traniello (Direzione di «Biblioteche oggi») *Editoria e biblioteche*; Enzo Esposito (Università La Sapienza, Roma) *Bibliografia e critica letteraria*; Piero Innocenti (Direzione di «Biblioteche oggi») *Congedo: Ottocento questo conosciuto*.

Nella giornata di sabato è previsto anche uno spazio denominato «Comunicazioni e interventi» in cui sarà possibile a ricercatori e studiosi di biblioteche, editoria, dell'Ottocento presentare, in forma di brevi comunicazioni, indagini e ricerche in corso di svolgimento su questi temi. Gli interessati possono rivolgersi a: Editrice Bibliografica, tel. (02) 29.00.69.65, fax: (02) 65.46.24.

Il convegno è arricchito da altre manifestazioni: degustazioni e assaggi di specialità trentine, cori della montagna, visite organizzate alla città e al Castello del Buon Consiglio, o, a scelta, al Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige.



Per iscriversi al convegno è necessario versare 60.000 lire sul cc postale n. 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, Viale Vittorio Veneto 24, 20124 Milano. Invece per le prenotazioni alberghiere è necessario rivolgersi all'Azienda di promozione turistica di Trento, Via Alfieri 4, 38100 Trento, tel. (0461) 98.37.80, fax: 98.45.08. Informazioni sul convegno possono essere richieste all'Editrice Bibliografica: tel. (02) 29.00.69.65, fax: (02) 65.46.24.

Conspectus a Roma

Le modalità di formazione delle raccolte e i limitati investimenti negli acquisti non consentono alle biblioteche di rappresentare in modo organico e completo la produzione culturale e scientifica nei diversi ambiti disciplinari. Per razionalizzare lo sviluppo delle raccolte tramite una seria ridefinizione delle responsabilità di ciascuna struttura verso un settore di specializzazione, un gruppo di biblioteche ha iniziato un lavoro di indagine nell'area delle discipline storiche e socio-economiche sui criteri di crescita coordinata delle raccolte stesse e sulla possibilità di sperimentare, in Italia, metodi elaborati negli Stati Uniti e applicati

anche in altri paesi come Francia, Canada e Gran Bretagna.

Tuttavia per tradurre le dichiarazioni di intenti in scelte concretamente operanti e modelli di comportamento, sono necessari strumenti riorganizzativi e rigorosi metodi di valutazione in un campo caratterizzato da estrema indeterminazione.

Alla fine degli anni Settanta, il Research Library Group In. in collaborazione con l'Association of Research Libraries definì il North American collection inventory project (Ncip) come impegno collettivo allo sviluppo di un censimento on line delle raccolte delle biblioteche di ricerca negli Stati Uniti e nel Canada, al fine di ridistribuire la responsabilità della crescita e coordinare la gestione delle raccolte per la ricerca, intese come risorse vitali per la nazione.

L'intero progetto e la metodologia elaborata si è affermata, con il nome di *Conspectus*, negli Stati Uniti a partire dalle grandi università, nel Canada e, negli anni Ottanta, anche in Francia ed in Gran Bretagna. Per consentire la diffusione di *Conspectus* in Europa, l'Office of management services (Oms) dell'Association of Research Libraries collabora con i partner europei per l'adattamento della terminologia e della metodologia.

Il sistema *Conspectus* consiste in un metodo di analisi dettagliata delle

raccolte che usa uno strumento descrittivo standardizzato per la definizione e valutazione delle aree disciplinari (*Conspectus worksheets*) articolato in 24 sezioni, comprendenti oltre 7.000 descrittori di soggetto. La valutazione si traduce in una codifica che assegna alla raccolta un valore, in una scala da 1 a 6, relativo al patrimonio retrospettivo ed un livello di responsabilità rispetto allo sviluppo delle raccolte nell'ambito di un'area del soggetto.

Conspectus, per la serietà e l'auto-revolezza delle sedi istituzionali in cui è stato realizzato, è sembrato una strada percorribile per proporre l'attuazione anche nella situazione italiana e conseguire così obiettivi di razionalizzazione delle politiche di acquisto.

È stato così messo a punto un progetto in stretta collaborazione con la Arl, che prevede una sperimentazione nel campo delle scienze storico-sociali e si svolgerà in una prima fase nelle seguenti biblioteche romane tradizionalmente rappresentative a vari livelli della documentazione nelle aree prescelte:

- Biblioteca dell'Istituto della enciclopedia italiana;
- Biblioteca della Fondazione istituto Gramsci;
- Biblioteca della Fondazione Lelio e Lisli Basso;
- Biblioteca dell'Istituto L. Sturzo;

IN BREVE

Opere

Presentata nel dicembre 1991, ha iniziato a raggiungere i bibliotecari piemontesi durante il mese di gennaio. È la rivista «Opere» edita dall'Assessorato per i beni culturali e ambientali della Regione Piemonte. Si propone di diffondere la conoscenza dei beni culturali della regione e di incentivare l'interesse su di essi, rilevanti anche dal punto di vista economico. La veste, almeno quella del primo numero, è invitante: in carta patinata e illustrata con fotografie a colori. Documenta l'ambito di tutti i beni culturali, e quindi anche libri e

biblioteche («Opere», Rivista bimestrale a cura dell'Assessorato ai beni culturali e ambientali pianificazione territoriale-parchi enti locali e del Settore informazione, stampa e relazioni esterne della Giunta regionale del Piemonte, Supplemento n. 1 al n. 42 di «Piemonte Parchi»).

Euclid

Nell'ottobre 1991 è stata fondata a Stuttgart un'associazione denominata Euclid: The European association for library and information education and research.

L'adesione ad Euclid è aperta alle istituzioni educative di livello post-secondario che offrano corsi in biblioteconomia, scienze dell'informazione e/o management dell'informazione e che siano situate in un paese del Consiglio d'Europa. Questo criterio è stato scelto nell'intenzione di evitare le difficoltà risultanti da una definizione di «Europa» in senso geografico o geopolitico. È allo studio la possibilità di ammettere membri «associati». La prima conferenza generale è prevista per il 1993. Gli istituti che desiderano associarsi ad Euclid possono scrivere a: Ole Harbo, Rector, Royal School of Librarianship, 6 Birkerød, DK-2300 Copenhagen S, Danimarca.

- Biblioteca della Libera Università degli studi sociali;
- Biblioteca di storia moderna e contemporanea;
- Biblioteca della Camera dei deputati;
- Biblioteca generale «E. Barone», Facoltà di economia e commercio, Università di Roma La Sapienza;
- Biblioteca statale «A. Baldini»;
- Biblioteca dell'Unidroit;
- Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele II.

Per l'avvio del progetto è stato svolto un corso, finanziato dalla Biblioteca della Camera dei deputati «Formazione alla metodologia Conspectus e tecniche per la valutazione delle raccolte librerie» (9-11 ottobre 1991), durante il quale Mary Jane Parline della Stanford University Library, Assunta Pisani della Harvard University Library e Jutta Reed-Scott dell'Arl Office of management services hanno illustrato l'origine e lo sviluppo della metodologia Conspectus, le tecniche di valutazione dei fondi con relativi vantaggi e svantaggi, la pianificazione dei compiti di valutazione, la pianificazione delle attività successive e dei progetti futuri.

Il programma attualmente prevede la formazione di gruppi di lavoro per le seguenti materie: diritto; economia; scienza politica; filosofia; sociologia; storia; editoria, giornalismo, giornali; pubblicazioni ufficiali; pubblica amministrazione. Per il mese di marzo è programmata la traduzione in italiano del manuale Ncip.

[G.L.]

PENSIERI DI CARTA... VETRATA

di HCl



Hanno cominciato da quasi un'eternità. Ed hanno continuato perfezionandosi sempre più. Chi compra un quotidiano o un settimanale ha buone probabilità, oggi, di portarsi a casa qualche chilata in più di carta e/o plastica senza, o con limitato, sovrapprezzo.

Inseriti culturali, «magazine», agende, carte geografiche, guide di cucina, libri d'arte, storie dei più svariati argomenti a dispense, capolavori della letteratura a fascicoli, fumetti, audiocassette di corsi di lingue hanno deliziato, e deliziano i clienti delle edicole.

Gli editori lo fanno per battere la concorrenza, dicono alcuni; per aumentare la diffusione della cultura, replicano altri. Noi invece pensiamo che lo facciano per antipatia verso i bibliotecari che si vedono recapitare tutto questo ben di dio e devono scervellarsi su come comportarsi nei suoi confronti: bisogna trattarlo semplicemente alla stregua di un supplemento? O è una pubblicazione separata? In che modo si registra? O come si indica nella scheda per il catalogo?

E perché non buttarlo via senza pensarci più?

Di fatto tra un Caravaggio in tre puntate, un corso di inglese in ventiquattro, cinquantadue fotografie di Alinari da raccogliere in volume e gli albi di «Topolino» degli anni Trenta, è da un bel po' che le nostre biblioteche si riempiono di libri freschi a pezzettoni.

Certo che ad alcuni, nel sapere che l'Einaudi è ormai controllata dalla Fininvest, saranno venute le convulsioni. Ce le immaginiamo, queste vestali della purezza ideologica di un tempo che fu, a stracciarsi i candidi pepli. Talaltri, invece, si saranno sbellicati dalle risate fino a scoppiare, nel vedere la casa editrice dell'intelligenza di sinistra finire nelle braccia dell'ipercapitalista italiano. E ce li immaginiamo anche loro.

Da parte nostra siamo abbastanza curiosi di vedere come i libri saranno presentati in tv, magari con bongiornesca allegria o con un taglio occhiuto a prezzo giusto, come ha preannunciato Berlusconi. Useranno anche per i libri le «veline»?

Alle biblioteche, poi, di chi sia l'Einaudi, importa poco; ciò che conta è che i libri continuino ad arrivare, magari con forti sconti ed ottimi servizi: così va il mondo. Anzi, così va el(e) mond.

IN BREVE

Vereinigung Österreichischer Bibliothekare

L'Associazione dei bibliotecari austriaci terrà il XXII congresso ad Eisenstadt, presso il Kultur- und Kongresszentrum, dal 29 settembre al 3 ottobre 1992. Il tema dell'incontro è: «Libro antico e nuovi media». I colleghi austriaci hanno preannunciato l'invio del programma per il mese di aprile.

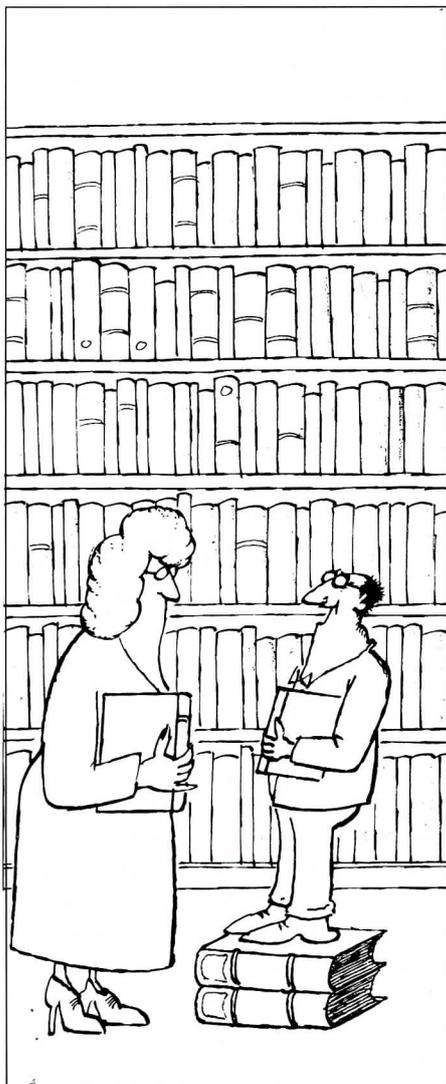
Per informazioni ci si può rivolgere a:

Vereinigung Österreichischer Bibliothekare, Josephplatz 1, A-1015 Wien; Tel. (0043) 222 53410.

Al Carroccio non piacciono i bibliotecari?

Nel suo inserto culturale, «L'Indipendente» di venerdì 13 dicembre ha pubblicato «un tentativo di analisi scientifica» della Lega Lombarda. Tra l'altro l'artico-

lo, a firma di Giovanni De Luna, sosteneva che per la Lega «sono stranieri quelli che vengono dal Sud o dal Marocco, ma anche i disoccupati, i tossicomani e, addirittura, (lo hanno scoperto i ricercatori dell'Aaster [Associazione agenti per lo sviluppo del territorio di Milano, ndr]), operatori culturali come i direttori dei musei o i bibliotecari che all'interno della comunità esercitano una professione improduttiva e quindi incongruente con la cultura locale del lavoro produttivo». La nostra newsletter ha interpellato il Senatore Bossi per avere il punto di vista della Lega direttamente da una fonte autorevole. Non appena giungerà, pubblicheremo la risposta.



Prospettiva formazione

a cura di Valentina Comba

In questo numero la rubrica Prospettiva formazione ospita un interessante contributo di Alberto Petrucciani.

Formazione professionale: finalmente qualcosa si muove

Sulla «Gazzetta ufficiale» del 31 ottobre è stato pubblicato il DPR 28-10-1991 che approva il piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93.

Molto importante per noi è l'istituzione di ben nove nuovi corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali, che si aggiungono a quelli già attivi di Udine e Viterbo e a quello già assegnato all'Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Le nuove sedi sono: Agrigento (afferente all'ateneo di Palermo), Arezzo (afferente all'ateneo di Siena), Genova, Napoli (nel secondo ateneo in via di costituzione), Parma, Pisa, Ravenna (afferente, fino all'istituzione di un'ateneo della Romagna, all'università di Bologna), Urbino (con la limitazione al solo indirizzo per i beni archivistici e li-

brari) e Venezia. I corsi faranno capo alla Facoltà di lettere e filosofia, salvo che a Siena (Magistero) e a Ravenna, (dove si prevede, come a Viterbo, una autonoma Facoltà di conservazione dei beni culturali).

Va dato atto che questa volta la scelta degli atenei in cui attivare il corso di laurea risponde almeno in parte alle risorse e alle tradizioni delle singole sedi, e si dovrebbe quindi evitare il rischio di creare strutture prive di retroterra culturale e di credibili punti di riferimento (a cominciare da biblioteche e archivi). Di qualche interesse, dal nostro punto di vista, è anche l'assegnazione del nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione a Bologna (Facoltà di lettere) e Roma «La Sapienza» (Facoltà di sociologia).

Eflc

La European Foundation for Library Cooperation (Gruppo di Losanna, dal nome della città in cui fu fondata) opera dal 1985 per promuovere la cooperazione tra le biblioteche in Europa. Per diffondere notizie di interesse comune ai responsabili delle biblioteche in Europa, la Fondazione ha iniziato la diffusione gratuita della «Eflc Newsletter». Il primo numero è apparso nel novembre 1991; i seguenti sono previsti per i mesi di febbraio, maggio e ottobre di ogni anno. Chiunque abbia notizie di interesse per le biblioteche dell'Eu-

ropa è pregato di inviare degli articoli alla newsletter entro le date-limite del 15 gennaio, 15 aprile e 15 settembre a Eflc Secretariat, Chemin des Vieux Amis, 17, B-1380 Lasne (Brussels), Belgio; tel. 0032/2/6334311; fax: 0032/2/6335428.

Biblioteca di Luigi Firpo

La preziosa biblioteca di Luigi Firpo è ora a disposizione degli studiosi nella sede di Palazzo d'Azeglio (in via Principe

IN BREVE

Amedeo 34, a Torino), dove è anche ospitata la Fondazione Einaudi. I 30.000 libri lasciati alla Fondazione che porta il nome dello scomparso potranno essere consultati tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La collezione, di valore inestimabile, comprende manoscritti rarissimi e almeno 4.500 testi dei secoli XVI-XVIII.



Non è ancora possibile prevedere se tutti i nuovi corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali saranno effettivamente attivati dal novembre 1992 e, soprattutto, quali atenei avvieranno subito l'indirizzo per i beni archivistici e librari (gli altri due indirizzi previsti riguardano i beni archeologici e i beni storici e artistici, che hanno notoriamente un ben maggiore peso accademico).

Nel giro di qualche anno, comunque, dovrebbe essere possibile un po' in tutto il territorio nazionale (e in ogni caso in un numero di sedi adeguato alle realistiche prospettive occupazionali del settore) conseguire una laurea specifica che indirizzi alla professione bibliotecaria. I poli creati per i corsi di laurea, inoltre, disporranno almeno sul medio periodo delle risorse necessarie ad attivare anche scuole di specializzazione (destinate anche a chi voglia avviarsi alla nostra carriera dopo una laurea diversa) e corsi di diploma universitario (rivolti a figure tecniche intermedie).

Si delinea quindi un sistema formativo che renderà possibile e realistico raggiungere l'obiettivo di richiedere, per i concorsi pubblici e in generale per l'accesso alla professione, un titolo di studio specifico, non inferiore alla laurea, come l'Associazione da tempo sostiene. L'avvio di un adeguato sistema formativo non rende superfluo, naturalmente, l'impegno dell'Associazione per il riconoscimento della professione, e in particolare per l'istituzione di un esame di abilitazione e di un albo professionale. Anzi, l'aggancio a uno o più titoli universitari ben definiti e realmente accessibili in tutto il paese può servire a rendere più chiari e semplici i requisiti di accesso alla professione, previsti nella nostra proposta di legge che giace in Parlamento.

Sui contenuti dell'indirizzo biblioteconomico del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali restano, inutile nascondere, delle perplessità. La tabella degli insegnamenti è ormai invecchiata e, soprattutto, privilegia un orientamento storico e bibliografico a scapito di un più attuale radicamento

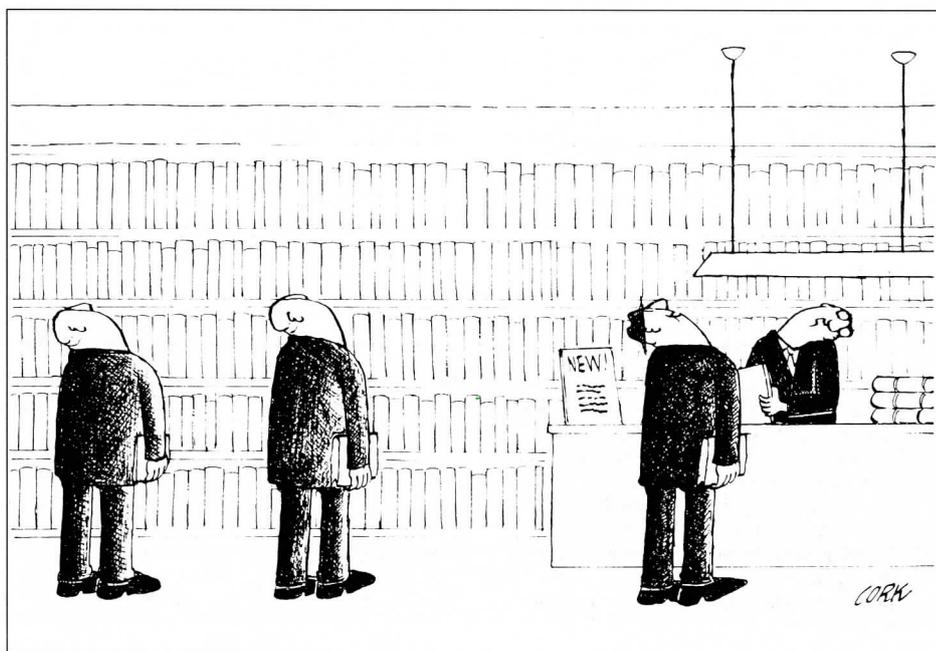
nell'ambito delle scienze sociali e di una più decisa attenzione all'evoluzione delle tecnologie dell'informazione. Questa tabella, peraltro, è da tempo in revisione e la stessa recente legge sugli ordinamenti didattici (legge 19-11-1990, n. 341) prevede un generale riordinamento dei corsi di laurea, oltre che una nuova determinazione dei titoli di studio richiesti per l'accesso ai singoli profili professionali del pubblico impiego. Al di là dell'aggiornamento dei contenuti, è stato più volte notato che sarebbe comunque opportuno arrivare a collocare questo corso di laurea in facoltà autonome, come è avvenuto a Viterbo, invece che in facoltà di lettere e filosofia già pletoriche e strutturalmente poco attrezzate per una formazione con elevati contenuti tecnici e quindi con ineludibili esigenze di attrezzature, laboratori, tecnici, ecc. Giustificate sono anche le generali perplessità sulla collocazione – senza precedenti nel mondo civile – della formazione biblioteconomica come «sottoindirizzo» di un corso di laurea definito da un concetto chiave, quello di «beni culturali», che è sicuramente insufficiente ad abbracciare le funzioni e le problematiche dei servizi bibliotecari, documentari e informativi.

Seppure con questi limiti, lo scenario delineato dal piano triennale costituisce un enorme passo avanti, un salto senza precedenti nella stagnante e mortificante vicenda della formazione professionale dei bibliotecari nel nostro paese.

È importante che l'Associazione non rimanga muto spettatore ma sappia intervenire, agire da stimolo per le realizzazioni concrete, esporre ad ogni livello le esigenze formative della professione, delineare un quadro credibile delle opportunità occupazionali e del bagaglio necessario anche per inserirsi non velleitariamente nel più ampio settore dell'informazione. Questo ruolo è del resto riconosciuto alle associazioni professionali della legge stessa.

Augurando un rapido ed efficace decollo ai nove nuovi corsi di laurea, non possiamo non auspicare che finalmente, anche nel nostro paese come in tutti quelli con cui ci confrontiamo, si creino le condizioni per una proficua collaborazione ed osmosi fra il mondo della professione e quello dell'insegnamento e della ricerca, e quindi per l'avanzamento delle conoscenze, l'affinamento dei metodi e il miglioramento dei servizi.

Alberto Petrucciani



IN BREVE

Biblioteca della Galleria nazionale d'arte moderna

Nel mese di dicembre 1992 è stata inaugurata a Roma la nuova sede della Biblioteca della Galleria nazionale d'arte moderna. La collezione è ospitata in un'area di 1500 mq all'interno dell'edificio di Valle Giulia ed ha un accesso e gli impianti indipendenti al museo. La biblioteca comprende 60.000 volumi, 600 collezioni di riviste, cataloghi ed opuscoli.

1992 Iatut Seminar

Si svolgerà a Tallin in Estonia dall'8 al 12 giugno 1992 il Seminario 1992 dello Iatut. Il seminario è stato organizzato in collaborazione con la Sezione «Science and Technology Libraries» dell'IFLA e con il contributo della FID.

Il tema generale su cui verterà il seminario sarà: «La disponibilità universale delle pubblicazioni in campo scientifico e tecnologico, incluse quelle riguardanti la storia e la filosofia della scienza e la letteratura grigia (negli stessi settori)». Scopo del seminario è quello di fornire un'opportunità ai membri dell'IFLA, della FID e dello Iatut di incontro e di discussione su temi di comune interesse con la prospettiva di collaborazioni future.

Si invitano gli interessati a sottoporre contributi sul tema del seminario. Un riassunto di trecento parole, in lingua inglese, dovrà essere indirizzato entro il 31 dicembre 1991 a: 1992 Iatut Seminar, Helsinki University of Technology Library, Otaniementie 9, SF 02150 ESPOO, Finland, e spedito a: Lauri Lepik, National Library of Estonia, Kiriku plats 1, 200106 Tallinn, Estonia.

Agli autori sarà inviato avviso di accettazione del loro contributo.

Il seminario è aperto a tutti i membri FID, ai membri della Sezione IFLA «Science and Technology Libraries» e ai rappresentanti delle biblioteche membri dello Iatut.

Il costo indicativo del seminario sarà il seguente:

- membri Iatut, IFLA e FID: 100 dollari
- accompagnatori: 50 dollari
- altri partecipanti: 150 dollari.

Il modulo di registrazione dovrà essere completato e restituito entro il 31 dicembre 1991.

Essendo la notizia del Seminario pervenuta all'AIB con un certo ritardo, si consiglia ai soci interessati di richiedere l'accettazione di contributi o la partecipazione al Seminario anche dopo la data di scadenza.

La biblioteca informatica

La cronaca di Firenze da «La Repubblica» del 30 novembre scorso riporta la noti-

zia di biblioteche informatizzate grazie alla convenzione tra il Gruppo Bassilichi, il «ministero Beni culturali e la biblioteca nazionale di Firenze» [l'uso delle maiuscole dei nomi degli enti riproduce fedelmente quello del quotidiano]. Il trafiletto continua ricordando che l'istituto fiorentino è stato tra i primi in Italia a sperimentare il sistema software UOL «che sarà presto esteso alle circa milletrecento biblioteche italiane».

Lavatrici, aceto e biblioteche

La rivista «Qualità» - mensile reperibile in edicola che si occupa di valutazione di prodotti e servizi - ha pubblicato sul numero di novembre un test riguardante diciannove biblioteche (da Bari a Torino, da Napoli a Verona, da Palermo a Venezia). Gli elementi presi in considerazione sono stati: comfort, guardaroba, pulizia locali, servizi, ubicazione/collegamenti.

Su di una scala di punteggio da 1 a 5, sette biblioteche hanno meritato 4 (buono), dieci hanno raggiunto il 3 (discreto), e due hanno conseguito 2 (sufficiente).

Il test suscita perplessità, sia per l'iconografia basata su fotografie di libri antichi neppure in buono stato, sia perché è evidente, dalla lettura dei giudizi, l'applicazione di criteri non del tutto omogenei. Nonostante tutto è interessante notare che anche le biblioteche sono trattate come i prodotti che «tirano» sul mercato.

«A.I.B. Notizie», anno 4, numero 2, febbraio 1992.
 Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
 Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
 Coordinamento redazionale: Massimo Belotti.
 Redazione: Giovanni Saccani.
 I disegni di p. 10, 15, 16 sono di G. Caviezel;
 quelli di p. 6, 16 e 19 di Cork.
 Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax
 (06) 444.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
 Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189
 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
 Packaging: Livingstone srl.
 Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
 Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
 Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
 «AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
 Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1992 Associazione italiana biblioteche.